

dal  
**22** al  
**28**

MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

**CELEBRAZIONE  
DELLA RICONCILIAZIONE**

**Mercoledì 24 alle 17 in chiesa**  
ci troveremo per le confessioni  
comunitarie assieme ad alcuni  
sacerdoti del vicariato.

**LUNEDÌ 22**

ore 18.00 santa messa

**MARTEDÌ 23**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 prove del coro

**MERCOLEDÌ 24**

ore 15.00 gruppo "Mamma Margherita"  
**ore 17.00 celebrazione del Sacramento della Riconciliazione**  
ore 18.00 s. messa  
ore 20.30 prove del coro

**GIOVEDÌ 25**

ore 17.00 adorazione eucaristica  
ore 18.00 santa messa  
ore 19.00 Ciclo "Marghera young's project": "Facciamo spazio"

**VENERDÌ 26**

ore 17.00 via crucis  
ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 prove del coro

**SABATO 27**

ore 18.00 santa messa

**DOMENICA 28 - DOMENICA DELLE PALME**

(la messa delle 9 è sospesa)  
ore 10.15 partenza in Via Rinascita per la processione  
ore 10.30 arrivo in chiesa e inizio della celebrazione Eucaristica

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) Tel 041920025  
www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00  
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.30 preghiera del vespro  
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità  
cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VII - n.11

DOMENICA 21 MARZO

SFUGGIRE IL "MONDO DI MASCHERE" PER VIVERE IL REALE

## IL PERDONO COME STILE DI VITA NUOVA

PERCHÉ IL CIELO TOCCHI LA TERRA

L'episodio sul quale il vangelo odierno ci invita a riflettere, ma più in generale tutta la liturgia della Parola, ci pone davanti un quesito duro e a volte aspro: come, chi, quanto e al quali condizioni dobbiamo perdonare? Non è sempre facile né dare perdono, né riconoscersi bisognosi di perdono.

La società di oggi rischia di imprigionarci nella frenesia della vita e a non lasciarci più tempo per pensare a come ciascuno di noi vive, a quante volte tutti noi sbagliamo, a come stiamo (o abbiamo già) impostato la vita: diventiamo superficiali, fragili, scontati. E così se da una parte troviamo l'idea che vale chi più ha, ci dimentichiamo che non sono le cose che fanno gli uomini e le donne arrivati, ma ciò che ciascuno di noi è!

Ecco perché nello scorso numero accennavo alla necessità di rimettere al centro l'educazione e come anche la nostra comunità debba lavorare su questo tema.

Certo è che il perdono mette in moto tutta una serie di meccanismi importanti per la buona crescita della persona e, in ultima analisi, per la bella vita di ciascuno. Impariamo a capire il bisogno che abbiamo l'uno dell'altro, così da essere interessati alla vita delle persone che ho attorno; la fatica bella e fruttuosa del necessario cambiamento - la conversione!; ma soprattutto impareremo a partire da noi, dal mio io per capire chi sono e come posso pormi con verità e sincerità davanti all'altro.

Non è il "mondo di maschere" la città o la comunità che tentiamo di costruire: trasparenza, coerenza, testimonianza non devono essere slogan, ma devono lentamente diventare stile di vita, il nostro *modus vivendi* per poterci incontrare. Di contro non bisogna neppure pensare che solo il perfetto trovi posto nelle nostre assemblee domenicali o nei locali del Patronato e nelle nostre strade.

È il testimone che in modo imperfetto tenta di vivere *nel* mondo pur non essendo *del* mondo che può camminare senza sentirsi in fallo, perché lui è consapevole del bisogno di amore che ha, è consapevole del bisogno di perdono che ha, del bisogno di essere aiutato e sradicato - a volte - dalle sue piccole certezze che, seppur non gli fanno fare tanta fatica, non gli permettono neppure di progredire verso la meta comune a tutti, quella della santità.

Vivere così come comunità educante (cioè che educa ed è educata) a mio modo di vedere è la grande sfida che tutti noi, senza esclusione di nessuno, dobbiamo prenderci e aiutarci a vivere.

Ecco allora un piccolo spiraglio della Gerusalemme celeste che tocca la nostra umanità.  
don Luca



LE PRIME CONFESSIONI DEI FANTASTICI QUATTRO  
**“COMMOSSO IL PADRE GLI CORSE INCONTRO”**  
 QUATTRO AMICI SCOPRONO DIO COME PADRE BUONO

Quando ho intrapreso questo cammino di catechista mi sono chiesta se ero in grado di insegnare ai bambini.

Inizialmente, a dir la verità, mi son fatta prendere dallo sconforto dato che da otto bambini ne sono rimasti quattro.

Sì 4, i “Fantastici 4”, così li ha nominati simpaticamente don Luca Domenica 28 Febbraio durante la loro presentazione alla comunità: Noemi, Jhamal, Alessia e Luca.

Questi ragazzi mi hanno fatto capire che io non sono un insegnante, ma una persona che fa esperienza di Cristo e che insieme a loro intraprende un cammino di fede per vivere l'amore e per testimoniare il messaggio di Cristo. E come non si fa ad amare i bambini che ti vengono affidati?

Il nostro “mercoledì tipo” consiste nell'imparare la Parola attraverso dei “gioco-test”, che li fa interagire fra di loro come gruppo, così che capiscano l'importanza dello stare assieme, aiutarsi e confrontarsi.

E così domenica questi ragazzi raggiungeranno una tappa molto importante della loro crescita cristiana, la celebrazione della loro Prima Riconciliazione, un momento che sarebbe bello condividere con tutta la comunità.

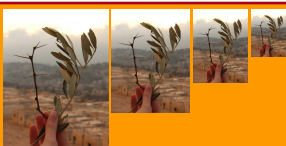
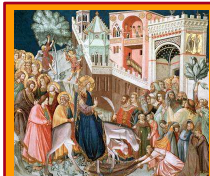
Ma questo è solo l'inizio di un percorso che vede tutti protagonisti: i bambini, le catechiste, i genitori e il nostro sacerdote don Luca.

Con la speranza che si possa e si voglia proseguire il cammino di fede con attenzione, spirito giusto, partecipazione e impegno che il prossimo anno li porterà al sacramento della Prima Comunione.

Vi aspettiamo Domenica 21 Marzo alle ore 15.30 confidando nella vostra partecipazione.



Cleope



INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA  
**DOMENICA DELLE PALME**  
 GESÙ ENTRA A GERUSALEMME

Inizieremo domenica prossima la settimana più importante di tutto l'anno con la processione con gli ulivi che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

L'appuntamento per tutti è alle 10.15 in via Rinascita tra le due file di case davanti alla Stefani: da lì arriveremo in processione alla chiesa per celebrare l'eucaristia con la lettura della Passione.



“IN NOVITATE VITAE AMBULEMUS”  
**I MAGNIFICI TRE!**  
 TRE GIOVANI CHE CHIEDONO  
 DI CONFERMARE LA LORO FEDE IN GESÙ CRISTO



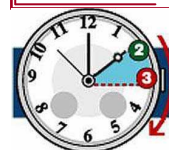
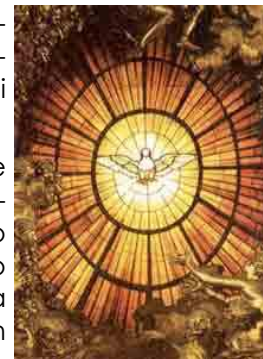
Da qualche tempo tre giovani stanno approfondendo le tematiche della fede per giungere al Sacramento della Cresima. Adesso tentiamo di conoscerli un po' di più:

**PROVVIDENZA** ho 21 anni, sono nata a Umbertide (PG) frequento l'ultimo anno delle superiori in un Istituto turistico di Dolo. Nel tempo libero dallo studio lavoro in una gelateria che gestisco e do una mano ai miei in pizzeria. Ho iniziato a ri-interessarmi della mia fede e della Chiesa da qualche mese e ho in programma il prossimo anno di sposarmi. Ho ripreso anche a venire a messa tutte le domeniche e questo mi serve per capire di più a “cosa serve” la fede.

**FRANCESCO** sono nato a Palermo 19 anni fa. Sto frequentando le serali allo Zuccante e contemporaneamente aiuto i miei genitori in pizzeria e mia sorella Provvidenza (che si cresimerà con me...!) in gelateria. Dopo un periodo nel quale mi sono allontanato dalla Chiesa adesso ho deciso di ridare senso alla fede e ho scelto di fare la cresima. Vengo a messa tutte le domeniche (anche se a volte in ritardo) ma vengo volentieri e credo che questo mi aiuti.

**MARCO** vengo da Castellammare di Stabia ho 29 anni e lavoro alla Fincantieri che da dopo la scorsa estate mi ha trasferito qui. Ho studiato pianoforte e ho conseguito il diploma e adesso ho iniziato a studiare organo. Ho sempre frequentato la parrocchia di san Marco (nella mia città natale) ma ho sempre rimandato il Sacramento della Cresima. Da quando sono qua seguo il coro della parrocchia e la domenica mi diletto all'organo per accompagnare la messa.

A tutti e tre assicuriamo il nostro sostegno con la preghiera e l'esempio. Buona strada!



**ATTENZIONE !!! CAMBIANO GLI ORARI**

**ORA LEGALE**

RICORDATI DI PORTARE AVANTI DI UN'ORA LE LANCETTE DELL'OROLOGIO NELLA NOTTE TRA IL 27 E IL 28 MARZO

**LA MESSA DELLA SERA**

DA LUNEDÌ 29 MARZO LA MESSA DELLA SERA SARÀ CELEBRATA SEMPRE ALLE 18.30